

**BESCHLUSS NR. 2**

Riva del Garda, 14. Juni 2023

betreffend **Prüfung der Instrumente zur Vereinheitlichung der Regelungen von gemeinsamem Interesse, mit dem Ziel, die grenzüberschreitende Zusammenarbeit zu stärken**

Gemäß den Überlegungen, die zur Gründung der Euregio geführt haben, liegt es seit jeher in der DNA dieser Institution, sich ständig weiterzuentwickeln und gleichzeitig neue Formen der grenzüberschreitenden Kooperation voranzutreiben.

Im Einklang mit und in Umsetzung der EVTZ-Verordnung, der Verordnung (EG) Nr. 1082 vom 5. Juni 2006 über den Europäischen Verbund für internationale Zusammenarbeit (EVTZ), wird die Euregio durch das Übereinkommen über die Gründung des Europäischen Verbunds für territoriale Zusammenarbeit „Euregio Tirol - Südtirol - Trentino“ und die darin enthaltene Euregio-Satzung mit einer Reihe von Zielen und Bereichen betraut, in denen diese Zusammenarbeit entwickelt werden soll. Diese sind:

- a) die Stärkung der wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Beziehungen zwischen den Bevölkerungen ihrer Mitglieder;
- b) die Förderung der territorialen Entwicklung ihrer Mitglieder im Rahmen ihrer internen Zuständigkeit, insbesondere in folgenden Bereichen: Bildung, Kultur, Energie, nachhaltige Mobilität, Gesundheit, Forschung und Innovation, Bergwirtschaft und Berggebiete.

**DELIBERAZIONE N. 2**

Riva del Garda, 14 giugno 2023

riguardante **Approfondimento di strumenti per uniformare le norme di regolamentazione di reciproco interesse, al fine di potenziare la collaborazione transfrontaliera**

L'Euregio, per le motivazioni che hanno spinto alla sua istituzione, ha nel suo DNA l'obiettivo di evolvere nel tempo sia gli ambiti che le forme della collaborazione transfrontaliera.

In coerenza e in attuazione del regolamento GECT (Regolamento (CE) n. 1082/2006 del 5 giugno 2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione internazionale (GECT), la convenzione per la costituzione del gruppo europeo di cooperazione territoriale "Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino" (e lo statuto dell'Euregio, che la riprende) affida all'Euregio una serie di obiettivi e di ambiti entro cui sviluppare la collaborazione:

- a) rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni dei suoi componenti;
- b) agire a favore dello sviluppo del territorio dei suoi componenti negli ambiti di rispettiva competenza accordando un'attenzione particolare ai seguenti ambiti di cooperazione: formazione, cultura, energia, viabilità sostenibile, sanità, ricerca e innovazione, economia e ambiente di montagna.

Der EVTZ ist somit ein grundlegendes Instrument, das den Ländern der Euregio zur Verfügung steht, um schrittweise bedeutsame Synergien für das eigene Wachstum zu schaffen, indem sie die Tätigkeiten ihrer Bürger und Unternehmen diesseits und jenseits der Grenzen erleichtert. Zudem ermöglicht der EVTZ es den Bürgern und Bürgerinnen auch, die Gemeinsamkeiten, die sie seit jeher teilen, weiterhin zu erhalten.

In diesem Zusammenhang liegt es jedoch auf der Hand, dass sich die Maßnahmen, welche die Euregio treffen kann, nach dem rechtlichen bzw. dem regulatorischen Rahmen ausrichten müssen, der aufgrund der Zugehörigkeit zu unterschiedlichen Staaten der drei Landesteile oder aufgrund der Entscheidungen der jeweiligen Landtage, nicht immer homogen genug ist, um das Potenzial der Euregio voll auszuschöpfen.

In den meisten Fällen ist es möglich, die Ziele und konkreten Initiativen der Euregio, auch mit einer Aufforderung des Dreier-Landtags, zu erreichen. Dies kann etwa durch die Schaffung von Anreizen für gemeinsame Projekte oder durch die Umsetzung von Maßnahmen, die von der Euregio finanziert oder gefördert werden, geschehen. Zudem kann die Euregio zu diesem Zweck auf Vereinbarungen, die zwischen den drei Landesteilen abgeschlossen wurden oder auch auf Abkommen zwischen den Landesregierungen oder auf einfache, von den jeweiligen Verwaltungen getroffenen Koordinierungsmaßnahmen, zurückgreifen.

Für jene Bereiche, in denen dank der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit, insbesondere in Zukunft, - ehrgeizigere Ziele erreicht werden können (etwa in Bereichen wie Energie, Umwelt, Gesundheit), wird es immer wichtiger, die Gesetzesregelungen der jeweiligen Landesteile vor der Einführung konkreter Aktionen und Maßnahmen zu harmonisieren. Dies heißt, dass ein

Il GECT è pertanto uno strumento fondamentale a disposizione dei territori per far sì che essi mettano in atto progressivamente sinergie molto importanti per la propria crescita, dando ai propri cittadini e imprese maggiore facilità nel loro operare al di qua e al di là dei confini, ma anche per perpetuare gli aspetti di comunanza che le rispettive popolazioni da sempre condividono.

In questo contesto è evidente, peraltro, che le azioni che l'Euregio può porre in essere devono collocarsi entro un quadro normativo o comunque regolatorio che, per la diversa appartenenza statale delle tre realtà istituzionali o per le scelte delle rispettive assemblee legislative, non sempre ha un'omogeneità tale da consentire il pieno esplicarsi delle potenzialità dell'Euregio.

È vero infatti che nella maggior parte dei casi gli scopi e i concreti interventi che persegue l'Euregio - anche su indirizzo del Dreier Landtag - sono perseguibili mediante interventi di incentivazione di progetti comuni o la realizzazione diretta di azioni finanziate o comunque promosse dall'Euregio; in altri casi l'azione dell'Euregio può basarsi su preventivi strumenti di tipo convenzionale fra i tre territori, o comunque con accordi tra gli organi di governo, oppure semplici azioni di coordinamento tra gli apparati amministrativi.

In altri casi, soprattutto - in prospettiva - per gli ambiti in cui la cooperazione transfrontaliera può raggiungere traguardi più ambiziosi (si pensi all'energia, all'ambiente, alla sanità), assume sempre maggior rilievo la necessità di far precedere alle azioni e agli interventi concreti una preventiva omogeneizzazione delle rispettive discipline ordinamentali. Ciò significa creare un quadro regolatorio

homogener (und nicht zwingend ein einheitlicher) Rechtsrahmen geschaffen werden muss, der wirksamere und strategisch wichtigere Formen der Zusammenarbeit hervorzubringen kann.

Es ist klar, dass ein solches Ziel innerhalb der Euregio mit dem derzeitigen Regelwerk nicht erreicht werden kann, da es nicht denkbar ist, dem EVTZ derart weitreichende Aufgaben anzuvertrauen. Eines der vielen Hindernisse ist die eingangs erwähnte EU-Verordnung, aber auch die derzeit geltenden staatlichen Vorschriften, etwa das Verbot, einen EVTZ mit öffentlich-rechtlichen Befugnissen und erst recht mit Befugnissen regulatorischer Art auszustatten.

Wenn das langfristige Ziel darin bestehen soll, die wirtschaftliche, soziale und kulturelle Integration der drei Länder zu stärken, schließen diese Regelungen die Möglichkeit nicht aus, die rechtlich-institutionelle Umsetzung alternativer Instrumente miteinander zu vergleichen; damit sollten die Institutionen der drei Länder in die Lage versetzt werden, Mechanismen zur Homogenisierung von Vorschriften zu schaffen. Als Beispiel sei der derzeit in Italien geltende Mechanismus gemäß Artikel 117 der Verfassung erwähnt; dieser betrifft die Ratifizierung von Vereinbarungen einer Region mit anderen Regionen zur besseren Ausübung der eigenen Funktionen auch durch die Einrichtung gemeinsamer Organe.

Eine derartige Vergleichsstudie könnte sich im Falle unveränderter Rechtsordnungen mit Maßnahmen befassen und auch mögliche Initiativen vorschlagen (einschließlich des Rückgriffs auf internationale Verträge), die - obwohl dies ehrgeizige Zukunftsmusik ist - ein langfristiges Ziel von strategischer Bedeutung darstellen könnten.

Zu diesem Zweck wird man nicht umhinkönnen, von bereits bekannten und verfügbaren Eckdaten auszugehen, z.B. von

omogeneo (non necessariamente unitario) entro cui far fiorire forme di collaborazioni più pregnanti e strategiche.

È chiaro che nell'attuale quadro regolatorio tale obiettivo non può essere perseguito all'interno dell'Euregio, non potendosi pensare di affidare ad un GECT compiti di tale portata. Tra gli ostacoli, valga per tutti quello posto dal regolamento comunitario precedentemente citato, ma anche dagli ordinamenti statali attualmente vigenti, e cioè il divieto di affidare ad un GECT poteri derivanti dal diritto pubblico e quindi, a maggior ragione, poteri di tipo regolatorio.

Ciò non esclude - se ci si vuole porre come obiettivo di lungo periodo il rafforzamento dell'integrazione economica, sociale e culturale dei tre territori - che non possa essere valutata in termini comparativi la fattibilità giuridico-istituzionale di strumenti alternativi che consentano comunque alle tre realtà istituzionali di porre in essere meccanismi di omogeneizzazione regolatoria (si pensi ad esempio al meccanismo vigente in Italia - art. 117 della Costituzione - della ratifica con legge regionale di intese di una regione con altre regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni).

Tale valutazione comparativa potrebbe essere effettuata a quadro giuridico ordinamentale invariato oppure anche suggerendo le possibili azioni (compreso il ricorso a trattati internazionali) che - pur ambiziosi e futuribili - costituiscano un obiettivo a lungo termine di importanza strategica.

Con ciò non si può non partire da importanti dati conoscitivi che sono già a disposizione, con particolare riguardo, da ultimo, alla

der jüngsten Veröffentlichung „Euregio Kompetenzmonitor: Eine wissenschaftliche Studie zu den Zuständigkeiten der Länder der Euregio Tirol - Südtirol - Trentino und der *Euregio Senza Confini* in Gesetzgebung und Verwaltung“, der für den Teil, der unsere drei Länder betrifft, unter der wissenschaftlichen Leitung der Professoren Peter Bußjäger, Esther Happacher und Walter Obwexer durchgeführt wurde.

Diese bemerkenswerte wissenschaftliche Arbeit hat neben der Analyse der von den drei Landesteilen ausgeübten Zuständigkeiten und der Festmachung der institutionellen Unterschiede, die sich aus den jeweiligen Rechtsordnungen ergeben, auch die Bereiche ermittelt, in denen die drei Länder wichtige parallele Zuständigkeiten ausüben; dabei geht es um Zuständigkeiten, die - obwohl sie unterschiedliche Einschränkungen bei der Ausübung derselben haben und nicht ganz deckungsgleich sind - aus regulatorischer und administrativer Sicht sowohl von Tirol als auch von Südtirol und dem Trentino ausgeübt werden können.

Die Studie schlägt vor, dass die Euregio-Gremien innerhalb dieser Bereiche jene Sachgebiete auswählen sollten, in denen die Euregio-Mitglieder eine intensivere Zusammenarbeit anstreben und dazu miteinander ausgearbeitete Bestimmungen erlassen möchten.

Dieser letzte Punkt, d.h. die Verabschiedung homogener Bestimmungen als Voraussetzung für das Vorgehen der Euregio oder jedenfalls für eine noch effektivere grenzüberschreitende Zusammenarbeit, ist nicht nur eine technische Frage, sondern stellt - bei näherer Betrachtung - aus institutioneller Sicht einen Paradigmenwechsel dar.

**DER SÜDTIROLER LANDTAG,  
DER TIROLER LANDTAG UND  
DER LANDTAG  
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT**

pubblicazione "Monitoraggio delle competenze: studio scientifico sulle competenze legislative e amministrative delle regioni componenti l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e l'Euregio senza confini" sotto la direzione scientifica (per la parte che interessa le nostre tre realtà territoriali) dei professori Peter Bußjäger, Esther Happacher e Walter Obwexer.

Tale notevole lavoro scientifico, dopo aver analizzato le competenze esercitate dalle tre realtà istituzionali identificando le differenze istituzionali derivanti dagli ordinamenti di riferimento, ha anche individuato gli ambiti entro i quali le tre realtà esercitano importanti competenze parallele, cioè competenze che - pur scontando diversi limiti di esercizio e contenuti non perfettamente sovrapponibili - possono essere esercitate sotto il profilo normativo e amministrativo dal Tirolo come dall'Alto Adige e dal Trentino.

Lo studio suggerisce che entro tali settori gli organi dell'Euregio selezionino gli ambiti in cui i membri dell'Euregio puntino a intensificare la collaborazione e a emanare disposizioni concordate.

Quest'ultimo punto, cioè le modalità di adozione di disposizioni omogenee che costituiscano il presupposto per le azioni dell'Euregio o, comunque, per un'azione di cooperazione transfrontaliera ancor più efficace, non è un mero tecnicismo ma, a ben vedere, un punto di svolta dal punto di vista istituzionale.

**LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA  
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,  
DEL LAND TIROLO E DELLA  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **beschließen:**

„Die gesetzgebenden Versammlungen der Autonomen Provinz Bozen, des Landes Tirol und der Autonomen Provinz Trient

1. bekunden und unterstreichen ihren Willen, die grenzüberschreitende Zusammenarbeit zu stärken, indem sie die Möglichkeiten zur Entwicklung der durch den derzeitigen Rechtsrahmen festgelegten Formen der Zusammenarbeit vertiefen;
2. stimmen aus diesen Gründen darin überein, Möglichkeiten und insbesondere Instrumente zu prüfen, die die drei Landesteile in die Lage versetzen, ihre regulatorischen Vorschriften in den Bereichen von gemeinsamem Interesse (Wirtschaft, Soziales, Gesundheit, Kultur usw.) zu vereinheitlichen, und zwar im Bewusstsein, dass dies den zwischenstaatlichen Charakter der bestehenden Zusammenarbeit deutlich stärken würde;
3. in Bezug auf die Punkte 1 und 2, den Präsidenten des EVTZ aufzufordern, eine eingehende Studie zu diesem Thema in Auftrag zu geben, mit dem Ziel, einen möglichen Weg zur Harmonisierung der Vorschriften in bestimmten Sachbereichen zu ermitteln, wobei die sich aus der gemeinschaftlichen und den nationalen Rechtsordnungen ergebenden Einschränkungen zu berücksichtigen sind; auch soll diese Studie die möglichen Maßnahmen zur Überwindung derselben - sofern dies unerlässlich ist - aufzeigen.“

### **deliberano:**

"Le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento

1. esprimono e sottolineano la propria volontà di potenziare la collaborazione transfrontaliera approfondendo la possibilità di sviluppare le forme di collaborazione definite dall'attuale quadro giuridico;
2. concordano pertanto sulla opportunità di approfondire, in particolare, eventuali strumenti che consentano alle tre realtà territoriali di uniformare le proprie norme di regolamentazione in settori di reciproco interesse (economico, sociale, sanitario, culturale ecc.), nella consapevolezza che ciò consentirebbe di fare crescere notevolmente il carattere sovranazionale della cooperazione in essere;
3. in relazione ai punti 1 e 2 invitano il Presidente del GECT a promuovere uno studio approfondito sulla tematica, con l'obiettivo di individuare un possibile percorso per consentire un'armonizzazione delle regole in determinati settori, che tenga conto dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo e dagli ordinamenti nazionali e descriva le possibili azioni per poterli superare, dove indispensabile."

Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und dem Trentino diesen Beschluss Nr. 2 in der gemeinsamen Sitzung vom 14. Juni 2023 in Riva del Garda einstimmig gefasst haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 14 giugno 2023 a Riva del Garda, la presente deliberazione n. 2 all'unanimità.

DER PRÄSIDENT  
DES TRENTINER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Walter Kaswalder

DIE PRÄSIDENTIN  
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Rita Mattei

DIE PRÄSIDENTIN  
DES TIROLER LANDTAGES

LA PRESIDENTE DELLA  
DIETA REGIONALE DEL TIROLO

Sonja Ledl-Rossmann